

Cittadini stranieri, Formazione professionale e Orientamento nel 2019

1. I dati sulla formazione professionale per l'anno 2019²

Nell'anno 2019 i corsi di formazione professionale realizzati nel territorio della Città metropolitana di Torino sono stati 3.159 e hanno visto il coinvolgimento di 37.797 allievi/e.

Di questi gli/le stranieri/e sono stati 5.242 pari al **13,9%** dei/lle frequentanti.

I corsi di formazione sono finanziati con risorse provenienti del Fondo Sociale Europeo (FSE) e da fondi ministeriali e regionali, resi disponibili attraverso bandi della Città metropolitana. Questi sono rivolti a diverse categorie di utenti: minori in obbligo di istruzione, adulti disoccupati, adulti occupati. Per una descrizione dettagliata delle tipologie formative si rimanda alla seguente tabella 1.

Tab. 1 - *Classificazione delle attività di formazione professionale per bandi*

Bando	Tipologia formazione	Caratteristiche
Offerta formativa di IeFP	Formazione per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione	Percorsi e progetti formativi, anche integrati con l'offerta scolastica, finalizzati alla qualificazione professionale giovani di età compresa tra i 14 e 24 anni, che hanno terminato il primo ciclo di istruzione e al contrasto della dispersione scolastica. In prevalenza si tratta di giovani minori.
F.P. al Lavoro	Formazione superiore	Corsi post qualifica, post diploma e post laurea finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo di giovani e adulti disoccupati.
	Formazione per lo svantaggio	Azioni formative finalizzate all'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli disoccupati (disabili, migranti, detenuti e giovani a rischio).
	F.P. socio-assistenziale	Corsi di qualifica per Operatori sociosanitari, destinati in prevalenza ai disoccupati.
F.P. permanente a iniziativa individuale	Formazione degli adulti	Azioni formative finalizzate all'accrescimento professionale e culturale degli adulti a prescindere dalla condizione occupazionale.
	Formazione individuale per occupati (FCI)	Brevi interventi di aggiornamento delle competenze attivati su libera iniziativa dei lavoratori.
Formazione sul lavoro a carattere aziendale	Formazione occupati su iniziativa aziendale (FCA)	Brevi interventi di aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori su richiesta delle aziende.
	Formazione per l'apprendistato	Azioni di formazione per soggetti assunti con contratto di apprendistato.
Corsi riconosciuti a pagamento	Formazione breve, qualifiche, patenti, abilitazioni, ecc.	Corsi di formazione professionale non finanziati, realizzati da Agenzie Formative e da altri soggetti accreditati dalla Regione Piemonte, nel rispetto degli standard regionali.

¹ Hanno collaborato alla stesura di questo documento: Gaudenzio Como, Luisa Pennisi, Antonella Sterchele, Katia Trincherò, Silvia Zabaldano.

² Tutti i dati illustrati e citati rilevati in questo capitolo sono frutto di elaborazioni curate dell'Osservatorio OIFP. Fonte: Sistema demarcativo Monviso della Regione Piemonte.

La tabella 2 fotografa la presenza degli/lle allievi/e stranieri/e per tutti i segmenti formativi gestiti dalla Città metropolitana di Torino nell'anno 2019.

Tab. 2 – Percentuale allievi/e stranieri/e per tipologia formativa 2019

Categorie formative	Allievi/e	Nazionalità straniera	% Stranieri/e
F.P. al lavoro			
F.P. iniziale (Obbligo Formativo)	7.904	985	12,5
F.P. superiore (post diploma, ITS)	2.080	261	12,5
F.P. per lo svantaggio (disabili, migranti,...)	1.869	915	49,0
F.P. socio-assistenziale	1.221	333	27,3
F.P. sul lavoro			
F.P. aziendale	8.579	350	4,1
F.P. apprendistato	8.788	1.092	12,4
F.P. permanente			
F.P. adulti	1.903	698	36,7
F.P. individuale	2.279	174	7,6
Totale attività finanziate	34.623	4.808	13,9
Corsi riconosciuti	3.174	434	13,7

La tabella seguente mette a confronto la distribuzione degli/lle allievi/e stranieri/e e di quelli/e italiani/e con l'obiettivo di far emergere le differenti preferenze rispetto all'offerta formativa disponibile.

Tab. 3 – Confronto tra distribuzione allievi/e stranieri/e e italiani/e per tipologia formativa 2019

Categorie formative	Nazionalità italiana	distribuzione Italiani/e	Nazionalità straniera	distribuzione Stranieri/e
F.P. al lavoro				
F.P. iniziale (Obbligo Istr., disoccupati..)	6.919	21,4	985	18,8
F.P. superiore (diplomati, ITS,..)	1.819	5,6	261	5,0
F.P. per lo svantaggio (disabili, stranieri,..)	954	2,9	915	17,5
F.P. socio-assistenziale	888	2,7	333	6,4
F.P. sul lavoro				
F.P. aziendale	8.229	25,4	350	6,7
F.P. apprendistato	7.696	23,8	1.092	20,8
F.P. permanente				
F.P. adulti	1.205	3,7	698	13,3
F.P. individuale	2.105	6,5	174	3,3
Corsi riconosciuti non finanziati	2.740	8,5	434	8,3

Le variazioni percentuali fra le varie tipologie sono piuttosto significative: i corsi più frequentati dagli/lle stranieri/e sono quelli legati a un contratto di apprendistato (20,8%) e quelli per l'assolvimento dell'Obbligo Istruzione e formazione (18,8%). La tipologia nettamente più frequentata dagli/lle italiani/e è invece quella dei corsi per occupati, a richiesta aziendale (25,3%), per apprendisti (23,6%), corsi brevi a iniziativa individuale.

Considerevole, rispetto alla presenza del 2,9% di italiani/e, la partecipazione di allievi/e stranieri/e ai corsi per lo “Svantaggio” (17,5%), anche perché questa tipologia include attività formative riservate agli/le stranieri/e in difficoltà. Questo aspetto verrà approfondito più avanti, nel paragrafo 4.2 (Tab. 11).

Tab. 4 – *Distribuzione allievi/e stranieri/e per genere 2019*

Genere	Allievi/e italiani/e	%	Allievi/e stranieri/e	%
Maschi	17.375	53,4	3.324	63,4
Femmine	15.180	46,6	1.918	36,6
<i>Totale</i>	<i>32.555</i>	<i>100,0</i>	<i>5.242</i>	<i>100,0</i>

Il genere prevalente nel gruppo con cittadinanza straniera rimane quello maschile (63,4%), percentuale superiore nettamente sia rispetto alla popolazione femminile straniera che alla popolazione italiana maschile.

Tab. 5 – *Distribuzione allievi/e stranieri/e per aree di provenienza*

Distribuzione nazionalità UE	
Cittadini/e extra UE	68,3
Cittadini/e UE	31,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>

Il 31,7% degli/le stranieri/e frequentanti i corsi di formazione professionale sul territorio metropolitano proviene da nazioni UE. Nella Tabella n. 6 è possibile osservare la distribuzione dettagliata delle principali nazionalità presenti.

Tab. 6 – *Distribuzione allievi stranieri per principali Paesi di origine*

Cittadinanza	allievi/e	distribuzione
Romania	1.369	26,1
Marocco	545	10,4
Peru'	324	6,2
Albania	310	5,9
Nigeria	308	5,9
Senegal	206	3,9
Moldavia	133	2,5
Gambia	125	2,4
Costa D'avorio	112	2,1
Mali	109	2,1
Brasile	103	2
Guinea	102	1,9
Egitto	101	1,9
Altro	1.395	26,7
<i>Totale</i>	<i>5.242</i>	<i>100</i>

Tab. 7 – *Distribuzione allievi/e stranieri/e per fasce di età*

fascia di età (anni)	italiani/e	stranieri/e
<15	3,9	2,0
15-18	22,8	22,2
19-24	19,7	25,9
25-34	23,9	29,1
35-44	12,4	13,3
45-54	12,3	6,1
>55	5,1	1,4

Per quanto riguarda la distribuzione per fasce di età, riportata nella tabella 7, si evidenzia che mentre gli/le stranieri/e concentrano lo sforzo formativo prevalentemente nella fascia 19-34, gli/le italiani/e presentano una curva più dolce e la percentuale di allievi/e resta significativa anche dopo i 45 anni.

La tabella 8 mette a confronto le preferenze di ambito formativo degli/le stranieri/e e degli/le italiani/e che si sono iscritti alla formazione professionale nel 2019. Le aggregazioni presentate non sono confrontabili del tutto con le annualità precedenti a causa di interventi sulla procedura informatica che hanno determinato alcune variazioni.

“Meccanica e impiantistica” è il settore più scelto tra gli stranieri e pesa il 25,3% mentre per gli italiani si attesta sul 13,5% . A seguire, con un’incidenza decisamente minore, troviamo “Servizi socio-sanitari” (11,3%) e Servizi turistici” (11%).

Tab. 8 – *Distribuzione allievi/e stranieri/e per principali ambiti formativi*

Ambiti formativi	Italiani/e	Stranieri/e	Distr. Italiani/e	Distr. Stranieri/e	% stranieri
Agricoltura, silvicoltura e pesca	427	120	1,7	2,9	21,9
Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	4.132	363	16,6	8,7	8,1
Edilizia	721	70	2,9	1,7	8,8
Legno e arredo	143	29	0,6	0,7	16,9
Lingue straniere	2.203	67	8,9	1,6	3,0
Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	3.368	1.049	13,5	25,3	23,7
Produzioni alimentari	808	198	3,3	4,8	19,7
Servizi alla persona	2.501	290	10,1	7,0	10,4
Servizi commerciali	158	6	0,6	0,1	3,7
Servizi culturali e di spettacolo	468	94	1,9	2,3	16,7
Servizi di distribuzione commerciale	945	140	3,8	3,4	12,9
Servizi di educazione e formazione	396	64	1,6	1,5	13,9
Servizi di informatica	1.742	153	7,0	3,7	8,1
Servizi di telecomunicazione e poste	25	9	0,1	0,2	26,5
Servizi finanziari e assicurativi	55	1	0,2	0,0	1,8
Servizi per le attività ricreative e sportive	63	0	0,3	0,0	0,0
Servizi socio-sanitari	2.406	467	9,7	11,3	16,3
Servizi turistici	2.258	456	9,1	11,0	16,8
Sicurezza	376	99	1,5	2,4	20,8
Stampa ed editoria	667	130	2,7	3,1	16,3
Tac (tessile abbigliamento calzature) e sistema moda	97	52	0,4	1,3	34,9
Tavoli tematici	651	41	2,6	1,0	5,9
Trasporti	60	51	0,2	1,2	45,9
Vetro, ceramica e materiali da costruzione	163	38	0,7	0,9	18,9
Altro	26	163	0,1	3,9	86,2
<i>Totale</i>	<i>24.859</i>	<i>4.150</i>			

I settori in cui riscontriamo la più forte presenza di stranieri/e, rispetto al totale degli/le iscritti/e al singolo ambito, sono “Trasporti”, “Tessile”, “Telecomunicazioni”, “Meccanica”, “Agricoltura”.

Dal conteggio sono esclusi gli/le allievi/e apprendisti/e che hanno una classificazione dei contenuti dei corsi non confrontabile.

2. Opportunità formative specifiche per stranieri e straniere

All'interno del bando per adulti disoccupati “Mercato del Lavoro” della Città metropolitana di Torino, è prevista un'azione specifica dedicata alla formazione a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti appartenenti alle categorie più deboli, come portatori di disabilità, detenuti, giovani a rischio e, appunto, stranieri/e.

Agli adulti stranieri disoccupati, che per difficoltà linguistiche non sono in grado di frequentare gli altri corsi di formazione, sono dedicati corsi annuali di durata compresa tra le 250 e le 600 ore, con

stage formativo non inferiore al 30% delle ore corso e un modulo obbligatorio di lingua italiana e di educazione alla cittadinanza con una durata compresa tra le 20 e le 40 ore.

Esiste inoltre la possibilità di partecipare a un percorso di alta specializzazione per “Mediatore interculturale” della durata di 600 ore. Nel 2019 sono stati avviati 2 corsi, con un totale di 35 partecipanti.

Nei bandi precedenti erano anche previsti corsi riservati esclusivamente a cittadini/e stranieri/e in ambito socio-assistenziali, non più attivati dal 2015. Oggi viene riservata agli/lle immigrati/e stranieri/e una quota tra il 20% ed il 30% del totale degli/lle allievi/e iscritti/e.

Tab. 9 - Percorsi specifici per cittadini/e adulti/e stranieri/e : caratteristiche socio-anagrafiche

Caratteristiche socio-anagrafiche	Stranieri/e disoccupati/e
Allievi/e	638
% stranieri/e	95,8
% femmine	26,2
% disoccupati/e	99,0
% titolo studio alto (diploma-laurea)	12,4
% titolo studio: qualifica	1,7
% titolo basso (fino a licenza media)	85,9
% fino a 24 anni	39,3
% oltre i 45 anni	7,2

Dei corsi specifici per immigrati/e stranieri/e, nell’anno 2019 hanno beneficiato 638 allievi/e (73,8 % di genere maschile). Si tratta di iniziative formative che rilasciano certificazioni di qualifica professionale (42 corsi) o specializzazione (4 corsi) afferenti prevalentemente agli ambiti di Meccanica e Turismo.

Tab. 10 - Percorsi specifici per cittadini/e adulti/e stranieri/e e disoccupati/e per ambito professionale .

Ambito professionale	Corsi	Allievi/e	% allievi
Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	16	228	35,7
Servizi turistici	6	91	14,2
Altro	24	319	50,0

Nel caso di adolescenti e giovani stranieri/e frequentanti percorsi di formazione iniziale (di durata annuale, biennale o triennale), nel bando 2018/19 non sono stati previsti interventi specifici, ma occorre segnalare l’elevata presenza di stranieri/e (il 38,4%) nei “Laboratori scuola e formazione”, non inclusi nei dati presentati, destinati a giovani (14-16 anni) iscritti/e nella scuola secondaria di I grado e pluriripetenti. Si tratta di laboratori annuali, integrati tra scuola e agenzia formativa, della durata massima di 80 ore, mirati all’acquisizione di competenze professionalizzanti. Inoltre le agenzie formative possono attivare moduli specifici per il recupero di competenze varie, tra cui quella linguistica e di cittadinanza attiva.

È interessante notare che la presenza di allievi/e stranieri/e è considerevole anche nei corsi per giovani a rischio (80,6%) e nei progetti per detenuti/e (38,8%).

Tab. 11 - Presenza allievi/e stranieri/e nei corsi MdL per lo svantaggio

Tipologia di svantaggio	Allievi/e	% stranieri/e
Disabili	692	5,9
Giovani a rischio	129	80,6
Detenuti	410	38,8
Stranieri disoccupati	638	95,8

3. Altre iniziative, organizzazione e partecipazione a progetti ed eventi

- Nel marzo 2019 la Città Metropolitana di Torino ha organizzato un seminario sul tema “La formazione professionale: percorsi e progetti per l'integrazione della popolazione straniera”. L'evento ha voluto illustrare alcune esperienze di formazione professionale e di creazione d'impresa che si sono concluse positivamente ed hanno favorito in questi ultimi anni l'inclusione socio-lavorativa di cittadini/e stranieri/e nel territorio metropolitano.

Per la Città metropolitana sono intervenuti il Consigliere delegato allo Sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive, trasporti, formazione professionale Dimitri De Vita, e la Consigliera delegata ai Diritti sociali e parità, welfare, minoranze linguistiche, rapporti con il territorio Silvia Cossu.

Ai lavori hanno inoltre partecipato il vice presidente della III Commissione permanente al Senato "Affari esteri, emigrazione" Toni Iwobi e l'Assessora regionale per le politiche giovanili, il diritto allo studio universitario, cooperazione decentrata internazionale, diritti civili e immigrazione Monica Cerutti.

Il seminario è stato introdotto da Mariagrazia Santagati, docente di sociologia dell'educazione presso l'Università cattolica Sacro Cuore di Milano.

Sono stati illustrati anche i contributi di agenzie formative, di associazioni di mediazione interculturale e del MIP (Mettersi In Proprio) della Città metropolitana, oltre alla testimonianza diretta di lavoratori e lavoratrici stranieri/e che hanno frequentato specifici corsi di formazione professionale.

L'inserimento di persone straniere nei percorsi di formazione svolge molteplici funzioni, cruciali nel processo di integrazione delle stesse, e finalizzate a incrementare il loro capitale sociale, offrendo l'occasione per costruire relazioni significative con docenti, tutor, orientatori/orientatrici, ecc., che accompagnano gli/le stranieri/e in momenti complessi di transizione (l'accesso al centro, l'apprendimento, lo stage, la ricerca del lavoro).

Tale funzione, inoltre, permette di incrementare le risorse culturali necessarie ad un positivo inserimento professionale. L'agenzia formativa offre la possibilità di tempi e ritmi diversi di apprendimento, utili per incrementare fiducia e autostima a persone, per lo più giovani, che hanno perso nel processo migratorio molti punti di riferimento, certezze e stabilità. L'offerta formativa proposta fornisce anche la possibilità di rimotivarsi a proseguire nello studio, garantendo l'opportunità di trasformare l'esperienza del fare (sperimentata nei laboratori

professionali e negli stage) nella dimensione dell'impegno, del prendere l'iniziativa, della progettualità.

Infine l'inserimento di persone straniere favorisce la capacità di convivere, collaborare e cooperare tra diversi, attraverso le differenti attività formative e un tempo lungo di convivenza, permettendo di superare incomprensioni e conflitti. Le agenzie formative costruiscono una chance per gli stranieri, nella misura in cui la formazione riesce a tutelare e promuovere gli stessi nei contesti lavorativi, ma soprattutto è funzionale a percorsi di cittadinanza, di assunzione di responsabilità, di scoperta di diritti e doveri da esercitare nel mondo del lavoro e, più in generale, nel contesto sociale.

- Collaborazione con la Fondazione ISMU (Iniziativa e studi sulla multietnicità) di Milano alla produzione di un testo su “Azioni e strumenti di governo per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali” con un approfondimento sull’esperienza di Torino (FP e CPIA). Il report di ISMU si colloca all’interno di un progetto FAMI ed è stato curato dalla prof.ssa Mariagrazia Santagati. La collaborazione della Città metropolitana di Torino è consistita nella realizzazione di una ricerca, organizzazione di gruppi di lavoro e focus group con Agenzie Formative, Enti Locali, Servizi e Comunità per minori ecc.).
- Collaborazione con IRES – MEDIATO per ricerca quanti - qualitativa su FP per mediatori interculturali in Piemonte (maggio - giugno 2019) e partecipazione a “Tavolo di confronto ristretto sul tema della mediazione interculturale nei servizi, delle competenze e certificazioni richieste al mediatore, delle modalità di selezione e impiego” 30 maggio 2019, Torino.
- Intervento presso Centro Einaudi a seminario formativo per tutori volontari sul tema dei minori stranieri non accompagnati nella formazione professionale, in città metropolitana di Torino e in regione Piemonte (Minori stranieri non accompagnati: casa, formazione, lavoro nodi e buone prassi - 10 ottobre 2019), organizzato dal Garante per l’infanzia Regione Piemonte.

3. Il Sistema Obiettivo Orientamento Piemonte in Città metropolitana di Torino³

Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP) è il sistema pubblico di orientamento che prevede in Regione Piemonte, azioni individuali e di gruppo per accompagnare i passaggi tra un ordine di scuola e l'altro, favorire la ripresa di un percorso di studi interrotto o orientare la ricerca di una professionalità rispondente ad attitudini e capacità.

Nel 2019 si sono concluse per Obiettivo Orientamento Piemonte le attività del triennio POR FSE 2015-2017 e contemporaneamente, a distanza di qualche mese, iniziate le attività del nuovo triennio di programmazione POR Regione Piemonte – Fondo Sociale Europeo 2019-2022.

Le azioni di orientamento sul territorio di Città metropolitana Torino, anche per il nuovo triennio 2019-2022, sono state affidate ad un Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Agenzie formative e Cooperative, con capofila CIOFS FP PIEMONTE.

La nuova programmazione POR FSE ha introdotto alcune novità sostanziali:

- gli interventi sono rivolti a giovani in età 11-22 (OOP è quindi attivo a partire dalla I media)
- si possono realizzare incontri e seminari rivolti alle famiglie
- si attivano sportelli, a richiesta, anche presso gli istituti scolastici.

Sono sempre attivi sul territorio sportelli presso i soggetti attuatori, nei Centri per l'Impiego o presso alcuni Informagiovani, che offrono servizi di accoglienza, colloqui individuali o di gruppo.

Le attività sono prevalentemente realizzate presso gli istituti scolastici di I e II grado.

Attività rivolte a ragazzi e ragazze di nazionalità straniera

All'attività ordinaria svolta da OOP nelle scuole secondarie di I e II grado prendono parte studenti e studentesse di diversa provenienza, perlopiù nati in Italia e ben integrati anche dal punto di vista linguistico, mentre per i nuovi arrivi si cerca di ridurre le difficoltà linguistiche e comunicative con strumenti tradotti in diverse lingue o basati su immagini, per favorirne la partecipazione collettiva alle diverse azioni.

Nel 2019 le azioni di Obiettivo Orientamento Piemonte in Città metropolitana hanno visto la partecipazione di 1.160 allievi e allieve di nazionalità straniera (Tab. 12).

Nelle successive tabelle si trova il dettaglio delle nazionalità (Tab. 13) e della suddivisione sul territorio di Città metropolitana Torino (Tab. 14).

Tab. 12 – Età'

Classe età	Frequenza
< 15	699
15 - 18	338
19 – 22	123
Totale	1.160

³ A cura Antonella Sterchele

Tab.13 – Nazionalità'

Cittadinanza	Frequenza	%
Rumena	433	37,3%
Marocchina	164	14,1%
Albanese	92	7,9%
Cinese	56	4,8%
Peruviana	50	4,3%
Modava	43	3,7%
Totale	838	72,2%
Altre	322	27,8%
Totale generale	1.160	100%

Tab. 14 – Suddivisione territoriale per bacino di centro per l'impiego.

Bacino	< 15	15 - 18	19 -22	Totale
CHIERI	31	16	2	49
CHIVASSO	8	2	2	12
CIRIE'	41	7	2	50
CUORGNE'	13	12	2	27
IVREA	85	13	2	100
MONCALIERI	97	50	6	153
ORBASSANO	11	10	5	26
PINEROLO	44	19	3	66
RIVOLI	30	11	0	41
SETTIMO	18	12	2	32
SUSA	61	8	1	70
TORINO	252	168	92	512
VENARIA	8	10	4	22
Totale	699	338	123	1.160

Gli interventi più significativi nell'anno scolastico 2018/2019, rivolti a ragazzi e ragazze di nazionalità straniera sono nati all'interno della collaborazione con il Progetto PROVACI ANCORA SAM!, di Città di Torino e Fondazione Scuola San Paolo, in particolare relativamente alle attività nei CPIA-Centri Per l'Istruzione degli Adulti.

Sono stati attivati da OOP alcuni laboratori di orientamento alla professionalità per ragazzi e ragazze non comunitari/ie, dalle provenienze molto eterogenee, in prevalenza Nigeria, India, Marocco, di età 16-18 anni, frequentanti il CPIA per il conseguimento della licenza media.

E' stato loro consentito di sperimentare e di avvicinarsi ad alcuni settori professionali, per riflettere sui propri interessi, caratteristiche, motivazioni ed essere accompagnati/e alla scelta scolastica-formativa.

Le attività laboratoriali sono state realizzate da orientatori e orientatrici OOP, in collaborazione con docenti delle seguenti agenzie di formazione professionale, ospitanti i relativi laboratori:

- CIOFS - FP Piemonte laboratorio settore cucina. 10 partecipanti
- ENGIM - laboratorio settore acconciatura. 2 partecipanti
- CNOS - laboratori settore meccanica d'auto, settore meccanica macchine utensili, settore saldatura. 12 partecipanti

I laboratori sono stati integrati, in alcuni casi, con colloqui individuali, al fine di offrire un servizio di accompagnamento più personalizzato. In esito ai percorsi, alcuni/e partecipanti si sono poi iscritti/e a corsi di formazione professionale della Direttiva Obbligo di Istruzione, mentre altri/e, in considerazione dell'età, sono stati/e orientati/e a corsi di formazione per adulti della Direttiva Mercato del Lavoro.